

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Controllo dell'aria negli esercizi pubblici: legalmente autorizzato?

Da quando è stato presentato il Messaggio sulla modifica della Legge sugli esercizi pubblici, che prevede il divieto generalizzato del fumo, i sostenitori della modifica stanno usando tutti i mezzi pur di farlo approvare così come presentato, cioè un divieto totale senza eccezioni.

Ultimamente lo hanno dimostrato sia il signor Claudio Belloli, presidente di GastroTicino e il signor Alberto Polli, presidente dell'associazione non fumatori.

Con una manovra pilotata il signor Belloli è riuscito ad avere il consenso all'Assemblea generale di GastroTicino con un voto che parla da sé: 31 favorevoli, 4 contrari e 4 astenuti.

Questo risultato ha fatto sì che il signor Belloli gongolasse davanti alle telecamere inneggiando ad una schiacciante vittoria, e così facendo ha dimostrato per l'ennesima volta di travisare gravemente i fatti. In realtà, i 39 delegati presenti rappresentano unicamente se stessi, tanto più che la loro nomina quale delegati dipende molto da quanto sanno assecondare la presidenza.

In verità, dalla statistica eseguita da GastroSuisse, ben più neutrale che GastroTicino, il risultato va in senso opposto poiché il 60.6% degli esercenti ticinesi si è dichiarato contrario a questa Legge. Il signor Belloli continua a tenere in considerazione solo il parere dei suoi "porta-borse" e non degli altri, più di 2000, esercenti ticinesi. D'altra parte per avere un'idea chiara sul parere della massa degli esercenti, non basta che chiedere loro al termine di una cena o durante una discussione all'interno dei propri esercizi pubblici. Ciò non toglie comunque che occorre anche preoccuparsi della scarsa rappresentatività dei delegati e sulla loro ragion d'essere!

Fra l'altro si è saputo, tramite stampa, radio e TV, che il presidente dell'Associazione non fumatori si è permesso di entrare in alcuni Bar di Locarno allo scopo di misurare la qualità dell'aria al loro interno.

Da quanto pubblicato dai quotidiani ticinesi sembrerebbe che la misurazione sia stata effettuata sopra alcuni portacenere pieni di mozziconi di sigarette accese: i dati di queste misurazioni sono comunque stati pubblicati dai quotidiani per dimostrare che l'inquinamento in quei bar sarebbe risultato molto elevato tanto da scatenare il panico tra i clienti e dipendenti! Il tutto però sulla base di cifre fasulle e di un procedimento di misurazione non attendibile dal profilo della scientificità.

Ma vi è di più, la patente del Bar Sport comprende anche il locale denominato "Cibarius", che figura addirittura sulla Guida dell'Associazione non fumatori come locale con uno "Smile" e 3 margherite. Ora, potrebbe sorgere il dubbio che questa misurazione effettuata al Bar Sport sia stata fatta per ritorsione nei confronti del proprietario, reo di aver fondato un'Associazione di Bar che è contraria al divieto totale di fumare negli esercizi pubblici.

Da informazioni da me assunte presso il DSS risulta inoltre che non vi siano apparecchi omologati per misurazioni di questo genere, e c'è da chiedersi con quale apparecchio il signor Poli abbia effettuato la sua misurazione.

Testimoni presenti a questa misurazione hanno dichiarato che la misurazione è stata effettuata ponendo l'apparecchio sopra i portacenere pieni di mozziconi di sigarette e con sigarette accese.

Ora, senza togliere il merito all'Associazione non fumatori di prodigarsi in favore della salute pubblica, mi sembra che il suo comportamento sia esagerato e antidemocratico e il suo scopo principale non dovrebbe essere quello di vietare bensì di sensibilizzare!

Con questo sistema di agire i signori Polli e Belloli stanno minando le basi fondamentali della democrazia!

Fatta questa premessa, chiedo al Consiglio di Stato:

1. L'Associazione non fumatori è legittimata e abilitata ad entrare negli esercizi pubblici ed effettuare dei controlli dell'aria?
In caso affermativo, in base a quale Legge o decreto?
2. L'Associazione non fumatori è sussidiata dal Cantone?
Se sì, per quali precisi motivi e a quanto ammonta questo sussidio?
3. Esistono dei parametri per questi controlli ?
4. Esiste una procedura ben definita per effettuare queste misurazioni?
5. Il signor Polli ha chiesto ed ottenuto il permesso di effettuare le summenzionate misurazioni?
6. Con quale apparecchio sono state effettuate queste misurazioni?
Queste misurazioni hanno un'affidabilità (certificazione) ?
7. Può l'apparecchio definire le sostanze misurate per qualità e quantità ?
8. I risultati di queste misurazioni possono essere diffusi pubblicamente o sono protetti dal segreto d'ufficio?
9. Considerato che il duo Belloli-Polli continuano convinti a dichiarare che la stragrande maggioranza degli esercenti sono favorevoli al divieto di fumare negli esercizi pubblici, non pensa il Consiglio di Stato che tutti questi esercenti potrebbero vietare di fumare nei loro esercizi senza bisogno di essere obbligati a farlo?
Non pensa il Consiglio di Stato che così facendo potrebbe essere una soluzione che darebbe la possibilità sia a non fumatori che a fumatori di fare una scelta più democratica e indolore per tutti?

Con la speranza, trattandosi di una risposta che non richiede particolare ricerca, di ricevere una risposta prima della presentazione del rapporto commissionale, mi è gradita l'occasione per porgere i più distinti saluti.

SILVANO BERGONZOLI